

che tale esposizione debitoria della Federconsorzi trova origine nei contratti di finanziamento accordati alla Federconsorzi per la gestione della campagna di approvvigionamento dell'olio di semi e semi oleosi 1950/51, da essa Federconsorzi gestita su incarico dell'Alto Commissariato dell'Alimentazione, organismo del Ministero del Tesoro (ora Ministero dell'Economia e delle Finanze), per conto, nell'interesse e sotto il controllo dello Stato in conformità al D.lgs.26/1/1948 n. 169;

che, non essendo avvenuta la restituzione della somma finanziata nei tempi previsti, né successivamente, nonostante ripetute intimazioni e diffide, gli Istituti Bancari di cui sopra, con autonomi atti di citazione ritualmente notificati, convenivano in giudizio avanti al Tribunale di Roma (giudizi allo stato riuniti sotto il n. di R.G. 78147/01) la Federazione Italiana Consorzi Agrari s.c.a.r.l. in Concordato Preventivo con cessione dei beni, in persona del Liquidatore Giudiziale, la Federazione Italiana Consorzi Agrari s.c.a.r.l. in persona del Commissario Giudiziale, la Federazione Italiana Consorzi Agrari s.c.a.r.l., in persona del Commissario Liquidatore ed il Ministero dell'Economia e delle Finanze nonché il Ministero delle Politiche Agricole al fine di sentirli dichiarare tenuti al pagamento delle somme dovute, oltre gli interessi convenzionali e al risarcimento dei danni, o gradatamente l'importo così come accertato nella relazione di ricognizione dei crediti esposta dal Commissario Giudiziale in data 21 gennaio 1996, con gli ulteriori interessi sino al pagamento, ovvero in quella maggiore o minore somma ritenuta di giustizia;

che, costituendosi in giudizio, la Federconsorzi, ritenuto che "...la Fedit potrà essere tenuta a rimborsare" agli Istituti Bancari "il (saldo del)